



Articolo pag. 1

**IMU agricola, confermata
l'esenzione per agricoltori e
pensionati iscritti all'INPS**



Articolo Pag. 1

**Impianti fotovoltaici:
scadenze amministrative e
fiscali**



Articolo pag.2

**Giovani agricoltori: parte
l'esonero contributivo**



Articolo pag. 7

**Siccità Umbria: il Decreto che
sancisce il carattere di eccezionalità**

IMU agricola, confermata l'esenzione per agricoltori e pensionati iscritti all'INPS

Una grande vittoria di CIA e ANP



Dopo le numerose richieste avanzate dalle maggiori organizzazioni agricole professionali, il Ministero dell'Economia e Finanze pone fine ad un'ingiustizia da tempo denunciata dall'organizzazione agricola e da quella dei pensionati.

La risoluzione del Dipartimento Finanze del Ministero dell'Economia chiarisce che l'esenzione dal pagamento dell'Imu sui terreni agricoli a favore dei Coltivatori Diretti (CD) e Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) riguarda anche i CD e gli IAP pensionati iscritti alle relative gestioni previdenziali, che continuano a condurre i propri terreni.

Finalmente, affermano CIA e ANP, si pone rimedio ad un'ingiustizia che abbiamo da sempre denunciato. Nel

2017 abbiamo portato avanti questa istanza con iniziative su tutto il territorio nazionale, sensibilizzando le Istituzioni preposte.

Questa risoluzione la consideriamo una nostra vittoria.

Impianti fotovoltaici, scadenze amministrative e fiscali



Anche se negli ultimi anni il settore del fotovoltaico ha subito dei pesanti rallentamenti a causa delle scelte di politica economica dello Stato, la gestione degli impianti esistenti interessa ancora moltissimi operatori e gli adempimenti da svolgere sono molteplici date le diverse fonti di riferimento normative (Testo Unico delle Accise, Conto Energia, Delibere dell'Autorità per l'Energia). Va ricordato che la loro mancata osservanza può causare anche pesanti sanzioni, tra le quali la sospensione dell'incentivo del GSE - Gestore Servizi Energetici.

Entro il **31 marzo** va presentata la **Dichiarazione di Consumo per l'anno**

2017, pena l'ammenda (da € 500 a € 3.000) da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e nei casi di prolungata inadempienza, la sospensione da parte della GSE dell'erogazione della tariffa incentivante.

Sono soggetti alla dichiarazione dei consumi:

- tutti gli impianti da fonti rinnovabili di potenza superiore ai 20 kWp che immettono una parte dell'energia prodotta in rete e autoconsumano l'altra (cessione parziale);
- tutti gli impianti da fonti rinnovabili di potenza superiore ai 20 kWp che immettono totalmente l'energia prodotta in rete (cessione totale).

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi agli uffici della CIA dell'Umbria.

Giovani agricoltori. Parte l'esonero contributivo

*L'INPS ha confermato in data **31 Marzo 2018** il termine ultimo di presentazione delle istanze di esonero contributivo spettante ai giovani agricoltori.*



Come ben sappiamo l'esonero contributivo, prorogato dalla legge di Bilancio 2018, si rivolge ai giovani coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali che avviano la propria attività prima di compiere il quarantesimo anno d'età.

Nello specifico, la misura che intende promuovere una nuova imprenditoria in agricoltura, è riservata ai Coltivatori Diretti e agli Imprenditori Agricoli Professionali con età inferiore a quaranta anni, che si siano iscritti per la prima volta alla previdenza agricola tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017.

Con questa misura verrà riconosciuto l'esonero a:

- coloro che hanno avviato una nuova attività imprenditoriale agricola nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017 (prorogato al 31 dicembre 2018) ovvero nel 2016 se l'azienda è ubicata nei territori montani o nelle zone agricole svantaggiate;
- coloro che non hanno compiuto quaranta anni d'età alla data d'inizio della nuova attività imprenditoriale agricola.

Poiché il beneficio è riservato alle nuove iscrizioni, il nucleo del Coltivatore diretto che richiede l'ammissione all'incentivo non deve essere composto dai medesimi soggetti e non deve esercitare l'attività sui medesimi terreni di altro nucleo esistente.

L'esonero, previsto complessivamente per un quinquennio, consiste in:

- uno sgravio totale, per trentasei mesi, dalla contribuzione dovuta

all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e di superstiti;

- uno sgravio al 66% per ulteriori dodici mesi;
- uno sgravio al 50% per ulteriori dodici mesi.

Il beneficio include la quota per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS) e il contributo addizionale di cui è tenuto lo IAP e il CD per l'intero nucleo. L'esonero è riconosciuto anche ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di età inferiore a quaranta anni che nell'anno 2016 hanno effettuato l'iscrizione nella previdenza agricola con aziende ubicate nei territori montani e nelle zone agricole svantaggiate.

Per richiedere l'esonero i Coltivatori diretti e gli Imprenditori Agricoli professionali, già iscritti alla gestione previdenziale autonoma agricoltori e dunque già in possesso del relativo Codice Azienda, devono inoltrare all'INPS, entro il **31 marzo 2018**, l'apposita istanza attraverso la sezione "Comunicazione bidirezionale" - "Invio comunicazione", del Cassetto previdenziale per autonomi agricoli presente sul sito istituzionale.

Gli uffici Caf della CIA dell'Umbria sono a disposizione degli associati per ogni ulteriore chiarimento o necessità.

Sbloccati i pagamenti dei contributi per le polizze sulle avversità atmosferiche delle campagne 2015 e 2016



Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - MIPAF - rende noto che sono stati sbloccati i pagamenti dei contributi in favore degli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative a fronte di avversità atmosferiche nel settore agricolo per le campagne 2015 e 2016.

Si tratta di un contributo che sarà erogato in tre tranche entro le prime tre settimane di marzo, dell'importo complessivo di circa 60 milioni di euro.

Spiega il ministro Maurizio Martina: "Riguardo i rischi legati al cambiamento climatico, sono positive le novità del regolamento europeo Omnibus e fortemente

richieste dall'Italia come la riduzione della soglia per l'accesso al risarcimento dal 30 al 20% e l'incremento della percentuale massima di sostegno dal 65 al 70%".

Il primo pagamento riferito alla campagna 2015 dell'importo di circa 8 milioni di euro è previsto per il **2 marzo 2018**, mentre un ulteriore versamento, sempre riferito alla campagna 2015 e dell'importo di circa 22 milioni di euro, è programmato per il **25 marzo 2018**.

I pagamenti rimanenti della campagna 2015 saranno effettuati con cadenza mensile, mano a mano che saranno portate a termine le istruttorie sulle domande a carico delle quali gli agricoltori stanno ricevendo in questi giorni comunicazioni individuali via PEC.

Nel frattempo, parte la liquidazione dei contributi relativi alla campagna 2016.

Il primo gruppo di pagamenti, calendarizzato per il **16 marzo 2018**, per un importo di circa 30 milioni di euro, riguarda circa 14 mila agricoltori.

Gli altri pagamenti seguiranno con cadenza mensile per gruppi di domande, mano a mano che queste saranno acquisite a sistema e sarà portata a termine l'istruttoria.

Per quanto concerne la campagna 2017, il bando per la presentazione delle domande è stato adottato con decreto del 7 febbraio 2018 ed è già possibile

presentare le domande di sostegno.

Il **Piano assicurativo agricolo 2018** è stato invece pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 21 dicembre 2017. Come per gli anni precedenti, è possibile presentare la manifestazione di interesse per rendere eleggibile al sostegno la spesa, nei casi in cui gli Organismi pagatori non riescano a trasmettere i dati per la compilazione del Piano assicurativo individuale.

Tra le principali novità del piano assicurativo 2018, una riguarda le combinazioni minime dei rischi agevolabili, che scendono da tre a due, l'altra riguarda l'adeguamento automatico del piano assicurativo al cosiddetto Regolamento Omnibus, entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

Inoltre, sono state sbloccate anche le procedure relative agli aiuti nazionali sulla spesa assicurativa a copertura dei costi di smaltimento delle carcasse animali e delle strutture aziendali. Il bando di misura relativo agli anni 2015, 2016 e 2017 sarà adottato entro la prima decade di Marzo 2018 e a seguire potranno essere presentate le domande di aiuto. Per informazioni circa le domande di sostegno per la campagna 2017, è possibile contattare gli uffici della Cia-Agricoltori Italiani dell'Umbria.

Al via il marchio “Prodotti di montagna”

Il marchio presentato dal MIPAF sarà indicativo del regime di qualità dei prodotti montani.



Oggi in Italia, secondo i dati della Fondazione Montagne Italia, il valore dell'agricoltura montana vale 9,1 miliardi di euro di cui 6,7 miliardi arrivano dagli Appennini e 2,4 miliardi dalle Alpi. Per questo nei giorni scorsi a Sondrio è stato presentato il logo, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che da ora indicherà il marchio di qualità “prodotto di montagna”.

Per “zone di montagna” si intendono le aree che si trovano nei comuni classificati totalmente montani e parzialmente montani, di cui all'art. 31 paragrafo 1 del Reg. UE n. 1305/2013, nei piani di sviluppo rurale delle rispettive regioni.

In tal senso, l'indicazione facoltativa di qualità “prodotti di montagna” si applica infatti, per

le materie prime che provengono essenzialmente da zone montane e nel caso degli alimenti trasformati, quando trasformazione, stagionatura e maturazione hanno luogo in montagna.

“Il nostro obiettivo - ha dichiarato il Ministro Martina - è valorizzare meglio il lavoro dei produttori delle zone montane. Parliamo del 17% del totale delle imprese agricole italiane e di un terzo degli allevamenti. L'economia agricola della montagna è un pilastro fondamentale per la tenuta dei nostri territori, anche contro il dissesto idrogeologico. Con il regime di qualità e questo nuovo marchio i consumatori potranno riconoscere più facilmente dalle etichette le produzioni e supportare queste attività e il loro valore non solo economico, ma sociale e ambientale”.

Ricordiamo, che il produttore che intende avvalersi di questa opportunità, deve semplicemente garantire la “tracciabilità” del prodotto e può riportare in etichetta la dicitura “prodotto di montagna” dopo aver comunicato -non serve autorizzazione- alla

Regione di appartenenza, un modulo contenente i dati aziendali ed i riferimenti del prodotto che si intende qualificare.

Sisma: dal MIPAF 3,4 milioni per aiuti straordinari a 3.826 allevatori

Martina: "Far ripartire gli Appennini è interesse Nazionale"



Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto con un comunicato

stampa che è in corso il pagamento di 3,4 milioni di euro di aiuti straordinari zootecnici

aggiuntivi nelle zone terremotate per 3.826 aziende. Con questo pagamento, concordato con gli Assessori regionali di Umbria, Abruzzo, Lazio e Marche, è stata data attuazione al DM del 16 febbraio scorso che ha disposto una integrazione al pagamento precedentemente in favore di 3.776 aziende per 2.499.740 euro. La differenza si riferisce a pagamenti di domande in istruttoria che sono state sbloccate e si avviano al saldo. Con questi pagamenti il totale erogato come

aiuti per mancato reddito per gli allevatori colpiti dal sisma sale a 32,4 milioni di euro totali.

"Mantenere le attività agricole e gli allevamenti nell'area del sisma è il primo presidio contro lo spopolamento e per il rilancio dell'area. Con i pagamenti di oggi diamo un contributo utile alla liquidità delle imprese, coprendo il mancato reddito provocato dal terremoto. C'è ancora molto da fare e anche per questo con l'ultima legge di bilancio abbiamo stanziato altri 5,2 milioni di euro specificamente per i pascoli di questa zona all'interno dei 20 milioni complessivi per il sostegno alla zootecnia estensiva delle zone montane fino al 2020.

Bisogna dare continuità al lavoro portato avanti in questi mesi, perché far ripartire gli Appennini centrali, partendo dal patrimonio agroalimentare, è un interesse nazionale". Lo dichiara il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina.

Siccità in Umbria: pubblicato il Decreto che sancisce il carattere di eccezionalità

Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Decreto del MIPAAF per il carattere di eccezionalità della siccità per il periodo dal 21/03/2018 al 21/09/2017



Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale n.44 del 22 febbraio 2018 è pubblicato il Decreto del MIPAAF nel quale si dichiara il carattere di eccezionalità della siccità verificatasi in Umbria per il periodo che va dal 21/03/2017 al 21/09/2017.

Le domande d'intervento dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, complete di tutta la documentazione richiesta.

Le aziende che possono presentare la richiesta sono esclusivamente quelle che hanno provveduto con la

segnalazione alla Regione dei danni e sono state sopralluogate dalle Comunità Montane.

È possibile scaricare i moduli per la domanda dal nostro sito internet: www.ciaumbria.it

DALLA CIA DELL'UMBRIA: Gianni Berna e la Maridiana Alpaca



Il Tessile Umbro Naturale dal 1997

Valorizzare e promuovere l'uso delle fibre naturali, dall'alpaca alla seta, passando per il lino, la lana e la canapa, intese come fonte di benessere per la persona e come nuovo impulso all'economia è quanto emerge dal meraviglioso lavoro che

Gianni Berna di Umbertide – allevatore di Alpaca dal 1997 e associato Cia sta portando avanti con successo e tenacia.

Il progetto Tun – Tessile Umbro Naturale coniuga tradizione e innovazione nei filati 100% made in Umbria e ha la finalità di sviluppare tre importanti filiere agro-industriali: quella riguardante le fibre di origine animale (lana d'alpaca, mohair e sopravissana); le fibre vegetali (canapa); e piante tintoree (guado) per arrivare a definire in fase prototipale quello che sarà il tessuto certificato 100% umbro che mette in relazione due dei più importanti settori dell'economia regionale: agricoltura e tessile.

La Maridiana Alpaca è stata la prima azienda in Italia ad aver gestito un allevamento di alpaca e capre d'angora per la produzione di fibre pregiate. Gli alpaca, insieme alle capre d'angora, pascolano nei 30 ettari della azienda situata in zona collinare nella Valle del Niccone, Alta Valle del Tevere, al confine con la Toscana. Maridiana ha più di 15 anni di esperienza nella gestione di questo tipo di allevamento. In collaborazione con l'ENEA e le Università di Perugia e Camerino, Maridiana ha condotto una serie di studi sull'adattamento alle condizioni italiane, comportamento, nutrizione, genetica, salute e produzione di fibra.

VIDEO:

https://www.youtube.com/watch?v=h4_B3D_Hh3k

 **NORCIA - VENERDÌ 09/03/2018 ORE 15.00**
TENSOSTRUTTURA FIERA "NERO NORCIA"
 AGRICOLTORI ITALIANI
 UMBRIA



PER RICOSTRUIRE...

DIAMO VALORE ALLA TERRA

La CIA-Agricoltori Italiani dell'Umbria incontra le imprese agricole di Norcia e Valnerina per illustrare le azioni di sostegno alle produzioni agricole e zootecniche.

Parteciperà all'incontro il Presidente CIA-Agricoltori Italiani dell'Umbria Matteo Bartolini.



Vieni a trovarci presso le nostre sedi

Perugia - sede regionale

Via Mario Angeloni, 1
075/7971056

Perugia P.S. Giovanni

Via O. Tramontani, 8
075/5002155

Bastardo

Via Vernocchi, 14-16
0742/99586

Bastia Umbra

Via del Commercio, 19
075/8002990

Città di Castello

Via Pierucci, 11
075/8557383

Castiglione del Lago

Via C. Pavese, 36
075/953117

Foligno

Via delle Industrie, 60
0742/354981

Nocera Umbra

Via Garibaldi, 11
0742/624167

Gualdo Tadino

Piazza Mazzini, 3
075/916974

Gubbio

V. Beniamino Ubaldi
Centro Polifunzionale I Tigli
075/9273827

Marsciano

Via Ponte Nestore, 3
075/8748870

Pietralunga

Via Roma, 10
075/9460757

Spoletto

Via P. Conti, 23
0743/47784

Todi

Fraz. Pian di Porto, 144/2
075/8942442

Umbertide

Via Roma, 129
075/9417556

Terni

Viale Campofregoso, 72
0774/421649

Amelia

Via Nocicchia, 26
0744/981668

Narni

Via del Parco, 24
0744/733000

Fabro

Via Campo Sportivo, 3
0763/832631

Orvieto

P.zza Olona, 3 (Sferracavallo)
0763/342864

